

**REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DI PROCESSI DI
DEMOCRAZIA PARTECIPATA**

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Definizione e finalità.

Il Bilancio Partecipativo è un processo di democrazia diretta. Con tale strumento i cittadini contribuiscono alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione di parte delle risorse economiche dell'Ente nelle aree e nei settori nei quali l'Ente ha competenza diretta. Con il presente regolamento viene disciplinata la sperimentazione di tale processo di partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di formazione del bilancio del Comune di Regalbuto.

Il Bilancio partecipativo si propone quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del proprio territorio, integrando la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia diretta. Rappresenta un'occasione di confronto tra cittadinanza e pubblica amministrazione con la possibilità, da parte dei cittadini, di incidere sulle scelte di governo del territorio. Il Comune di Regalbuto, pertanto riconosce alla cittadinanza il potere di decidere gli indirizzi di una parte della proposta del bilancio di previsione, nelle forme definite dal presente regolamento.

L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni nonché a comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.

Art. 2 Ambiti tematici della partecipazione

Le voci di bilancio da sottoporre a partecipazione sono individuate sulla base delle modalità contenute nel presente regolamento. La Giunta Comunale individua annualmente, con specifica deliberazione, l'entità delle risorse economiche destinate alla Democrazia partecipata che ai sensi dell'art. 6 c. 1 della L.R. n.5/2014, è pari almeno al 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente; se l'ammontare dei suddetti trasferimenti non è stato ancora comunicato dalla Regione, l'entità delle risorse economiche destinate alla Democrazia Partecipata è fissata, in via provvisoria, nella misura del 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente relativi al precedente esercizio finanziario, salvo definitiva quantificazione deliberata dalla Giunta Comunale entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione regionale.

Le possibili aree tematiche sono:

- Ambiente. Ecologia e sanità
- Lavori Pubblici
- Sviluppo economico e turismo
- Spazi e aree verdi

- Politiche giovanili
- Attività sociali, culturali, ricreative e sportive
- Pubblica Istruzione

Per motivi di equilibri di bilancio sono escluse le proposte che, pur pertinenti alle aree tematiche individuate ai sensi del precedente comma, incidano negativamente sulla gestione delle eventuali spese future a carico del bilancio comunale. L'Assessorato al Bilancio del Comune di Regalbuto o il Presidente del Consiglio, in caso di assenza di specifica delega da parte del Sindaco, è responsabile dell'organizzazione e della gestione del processo partecipativo.

Art. 3 Avanti diritto alla partecipazione

La partecipazione è un diritto della popolazione della comunità.

Sono coinvolti nel processo di partecipazione, ovvero alla presentazione di progetti, tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Regalbuto, ovvero:

- a) Singolarmente tutte le Persone fisiche residenti nel territorio comunale e che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;
- b) Collettivamente tutte le forme associative e rappresentative dei Cittadini di Regalbuto con sede legale e operativa nel Comune di Regalbuto

CAPO II - PROCEDURA PARTECIPATA

Art. 4. Fasi e modalità della partecipazione

Il procedimento di bilancio partecipativo si struttura nelle seguenti fasi:

Prima fase - Informazione:

- a) Costituisce il primo livello di partecipazione in cui avviene la presentazione del percorso e dei materiali per la partecipazione. Il Comune di Regalbuto renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione di una parte del bilancio di previsione nonché della tempistica ed ogni altra in formazione utile a favorire la partecipazione. L'informazione sarà avviata mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico da far affiggere sul territorio comunale, nonché con l'inserimento dello stesso avviso nella specifica sezione del sito internet del Comune.

Seconda fase – Presentazione delle proposte

- b) Costituisce il secondo livello di partecipazione ed ha una durata minima di 7 giorni in cui sono organizzati incontri pubblici e raccolti, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione, i contributi di ogni soggetto interessato, sotto forma di proposte e progetti.

La presentazione delle proposte e progetti dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- Tramite consegna a mano, presso l'ufficio protocollo del Comune, direttamente da parte del proponente;

- Tramite invio per posta, preferibilmente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
- Tramite posta elettronica certificata.

Le proposte e i progetti dovranno riguardare esclusivamente le aree tematiche individuate ai sensi dell'art. 2).

Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e, per ogni area tematica indicata nella scheda, potrà individuare una sola proposta ovvero progetto. Potranno essere, altresì, svolti più incontri pubblici, che costituiranno la sede, oltre che dell'illustrazione sintetica degli atti sottoposti al processo di partecipazione anche della raccolta delle proposte e dei progetti attraverso la compilazione degli appositi moduli messi a disposizione dei partecipanti.

Le proposte ed i progetti verranno distinte nel documento riassuntivo della partecipazione:

1. Segnalazioni: piccoli interventi di modesta entità che vengono immediatamente trasmessi agli uffici competenti e che non faranno parte del documento di partecipazione;
2. Interventi: opere o interventi di interesse di scala comunale che necessitano di una istruttoria tecnica e di una valutazione di priorità.

Solo le proposte ed i progetti individuati tra gli "Interventi" potranno avere accesso alla terza fase.

Terza fase – Co-progettazione

- c) La fase di co-progettazione (assemblaggio delle idee ed elaborazione finale delle proposte) avverrà attraverso workshop tematici aperti ai cittadini e ai tecnici referenti dei diversi ambiti. Ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle reciproche proposte, la collaborazione e corresponsabilità tra cittadini e il dialogo con l'Amministrazione. Obiettivo di questa fase è individuare le soluzioni possibili e trasformarle in proposte progettuali definite e quantificabili.

Tutti i cittadini che hanno presentato delle proposte saranno invitati ai workshop tematici; potranno altresì partecipare, in qualità di uditori, anche i cittadini interessati ad ascoltare le idee proposte.

I report dei tavoli tematici contenenti i progetti finali emersi dal confronto tra i partecipanti come sintesi delle proposte presentate verranno trasmessi agli uffici competenti per la verifica di fattibilità. I settori competenti valuteranno la fattibilità delle proposte emerse dalla co-progettazione secondo i criteri definiti, indicando una stima dei costi necessari alla loro attuazione, e, nel caso di non ammissibilità, ne daranno motivazione

I criteri con i quali gli uffici competenti valutano la fattibilità delle proposte e dei progetti sono i seguenti:

- Chiarezza del progetto e degli obiettivi;
- Competenza del Comune, non di altri livelli istituzionali o di altri enti o di privati, in merito all'oggetto della proposta
- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati o in corso di attuazione da parte del Comune;
- Stima dei costi proposti anche in relazione agli altri interventi;

- Stima dei tempi di realizzazione;
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.

Quarta fase – votazione dei progetti

- d) La fase di valutazione dei progetti avverrà tramite il coinvolgimento attivo dei cittadini i quali potranno esprimere le proprie preferenze tra i progetti che avranno superato positivamente l'analisi di fattibilità.

La fase di votazione dei progetti servirà ad individuare i progetti da realizzare, ovvero i progetti che avranno ottenuto il maggior numero di voto, nei limiti delle risorse individuate.

La votazione avverrà durante un'assemblea pubblica la quale sarà preceduta da una comunicazione sul sito istituzionale dell'Ente, Sezione "Democrazia Partecipata", dell'elenco dei progetti ammessi a votazione finale su cui i cittadini saranno chiamati ad esprimere massimo tre preferenze.

Potranno partecipare all'assemblea ed esprimere il proprio voto tutti i cittadini che abbiano compiuto diciotto anni di età che hanno residenza e/o domicilio presso il Comune di Regalbuto. La scheda di votazione potrà essere ritirata negli uffici comunali o nel luogo di assemblea pubblica nelle ore stabilite dall'avviso di comunicazione.

In caso di impossibilità oggettive e/o circostanze sopravvenute, i cittadini possano esprimere la propria preferenza sui progetti anche con modalità differenti rispetto a quelle sopra indicate, specificate in apposito avviso da pubblicare sul sito istituzionale nella sezione dedicata alla Democrazia Partecipata;

Successivamente al processo di voto sarà predisposto un documento riassuntivo sui progetti che avranno ottenuto il maggior numero di voti da sottoporre con una delibera all'approvazione della Giunta che prende atto del risultato di voto dei cittadini partecipanti.

Nel documento viene attribuito a ciascuno progetto, secondo l'ordine della graduatoria, la risorsa economica indicata come costo per la sua integrale realizzazione, sino ad esaurimento della somma destinata a Democrazia Partecipata.

Viene inoltre verificata, in presenza di fondi residui ed interloquendo con il Referente del progetto collocato in graduatoria dopo l'ultimo progetto finanziato reperibile al domicilio eletto, la possibilità di una rimodulazione e realizzazione del progetto con i fondi residui, ancorché eventualmente in modo parziale ma parimente funzionale. In caso di esito infruttuoso della procedura si scorre la graduatoria per verificare la possibilità di attribuire i fondi residui a copertura, totale o parziale ma comunque parimente funzionale, dei costi per la realizzazione dei progetti utilmente collocati in graduatoria. In caso di inutile integrale scorrimento della graduatoria, attribuisce i fondi residui al progetto già finanziato primo collocato in graduatoria, o in caso di indisponibilità ad uno di quelli collocati successivamente in graduatoria, previa interlocuzione con il relativo Referente, reperibile al rispettivo domicilio eletto, circa la implementazione funzionale del/i progetto/i.

Per ogni progetto finanziato, il Responsabile del Settore competente, individuato con la Deliberazione di Giunta di cui all'precedente ~~FAS~~, adotta i necessari atti gestionali di impegno e di liquidazione.

Quinta fase - Monitoraggio e documento della partecipazione:

- e) Costituisce il terzo livello di partecipazione ed è finalizzato a garantire a tutti i soggetti interessati la possibilità di verificare gli effetti prodotti dai contributi presentati, evidenziando le valutazioni generali rispetto alle proposte avanzate.

L'Amministrazione, con lo scopo di assicurare il dialogo e garantire la massima trasparenza della procedura, renderà pubblico tutto l'iter seguito e gli esiti valutativi delle proposte tramite apposita pubblicazione sul sito ufficiale del Comune di Regalbuto, nonché nelle forme che saranno ritenute idonee per una estesa diffusione cittadina.

Art. 5 Istituti e forme della partecipazione

L'Amministrazione Comunale adotta le misure necessarie a svolgere tutte le fasi della partecipazione di cui al precedente articolo.

Art. 6 Azioni di promozione della partecipazione

L'Amministrazione comunale favorisce la partecipazione dei cittadini sia in forma individuale sia attraverso associazioni o gruppi anche informali presenti sul territorio comunale al fine di ridurre i rischi di marginalizzazione dei singoli e di categorie di soggetti.

L'Amministrazione ha il compito di rendere noto e pubblicizzare, tramite gli strumenti di volta in volta necessari, le modalità di adozione delle scelte emerse dalla procedura partecipata, le fasi di progettazione, finanziamento e realizzazione delle opere previste nel Bilancio annuale.

L'Amministrazione promuove la partecipazione dei cittadini anche mediante l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Capo III – NORME FINALI

Art. 7 Risorse

L'Amministrazione comunale reperisce le risorse ritenute necessarie per la gestione della procedura partecipata. L'ammontare delle risorse annuali destinate a finanziare i progetti che verranno prescelti ed il limite massimo di spesa verranno comunicati durante la "prima fase" indicata all'art. 4.

Art. 8 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente.

Art. 9 Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di

comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

Art. 10 Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art. 11 Revisione del regolamento

Le procedure descritte nel presente regolamento hanno natura sperimentale, pertanto il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificarle dandone comunicazione ai cittadini mediante pubblicazione all'Albo pretorio del Comune, a norma di Legge. Il termine sperimentale è usato per sottolineare il carattere "laboratoriale", quindi di continua evoluzione, del percorso partecipativo.